

# Festival della Comunicazione, Camogli nel segno del “linguaggio”

Il tema della seconda edizione sarà declinato in ogni sua sfaccettatura  
«Il cuore di quest'anno sarà la “contaminazione” intesa come intreccio»

LA 2<sup>a</sup> edizione del Festival della Comunicazione di Camogli, in programma da giovedì 10 a domenica 13 settembre, è ormai alle porte, pronta a confermare il successo di pubblico riscosso, al debutto, dodici mesi fa. La manifestazione - inserita tra i Grandi Eventi in concomitanza con Expo 2015 - ideata e diretta da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer, è promossa da Regione Liguria e Comune di Camogli, in collaborazione con Istituto Italiano di Tecnologia e Talent Garden di Genova e con Ente Parco e Area Marina Protetta di Portofino. L'iniziativa si avvale nuovamente della “guida” di Umberto Eco, la cui *lectio magistralis* “Tu, lei, la memoria e l'insulto” chiuderà il Festival domenica 13 settembre alle 19, in piazza Ido Battistone. Nella stessa sede, giovedì 10 alle 17.30, l'inaugurazione con la *lectio* del linguista Tullio De Mauro su “Il linguaggio degli italiani dall'Unità d'Italia a oggi”. Il Festival di quest'anno, realizzato anche grazie alla presenza di 45 volontari, verterà proprio sul tema del linguaggio, aspetto basilare di ogni comunicazione, declinato in: linguaggio della cultura digitale,

linguaggio scientifico, linguaggio delle arti e linguaggio delle imprese. «Se dovessimo usare una parola che possa riassumere il significato, l'originalità, la caratteristica principale e tutti gli aspetti di questo Festival - spiegano gli ideatori e direttori Rosangela Bonsignorio e Danco Singer - questa parola è “contaminazione”, intesa come intreccio. Si è infatti puntato a “contaminare” tra loro tutte le bellezze paesaggistiche di Camogli, facendo sì che il Festival possa muoversi in tutti gli spazi possibili e immaginabili del paese, tra le vie, le piazze, le spiagge e le frazioni. Altra “contaminazione” è quella tra le diverse tematiche che il Festival affronterà quest'anno, ovvero i linguaggi in tutte le loro articolazioni, tema scelto da

Eco per caratterizzare questa edizione. Il lavoro di ricerca e di individuazione dei personaggi è stato lungo, anche se in realtà non abbiamo faticato molto a convincere gli ospiti a partecipare. Perché, e qui sta un'altra “contaminazione”, tra i relatori c'è il piacere di ritrovarsi. Non vi saranno dei “mordi e fuggi”, al contrario ogni personaggio arriverà prima del proprio intervento, dopodiché parlerà, poi si fermerà ad ascoltare gli altri e parteciperà ai vari eventi». Lo scorso anno Camogli accolse con grande entusiasmo il Festival e il bilancio - assai positivo - della kermesse ha indotto gli organizzatori a puntare ancora, e a occhi chiusi, sulla località del Golfo Paradiso. «Eravamo già convinti, al momento di puntare su Camogli, della buona riuscita dell'iniziativa - confermano - e non solo perché il territorio si presta, ma anche per l'attenzione e l'entusiasmo di chi vi abita, di chi viene apposta per seguire il Festival e dei relatori. Tutti insieme hanno permesso di costruire quel clima che dà a questo Festival un senso completamente diverso rispetto ad altri».

AN. FER.

## L'APPUNTAMENTO

**Dal 10 al 13  
settembre torna  
un evento che, al  
debutto, ha avuto  
grande successo**



**A Camogli il secondo Festival della Comunicazione**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 124113